

Biodiversità Sardegna



Fagiolo - Faiata Murra

Il fagiolo “Faiata murra o feita ‘e colore” è un fagiolo rampicante coltivato tradizionalmente a terra con utilizzazione di tutori e/o reti di sostegno nell’areale di Tiana. Ha ottenuto il marchio di Denominazione di origine comunale (De.Co) istituito dal Comune di Tiana nel 2018.

Scheda della risorsa

Dati generali

Regno: **Vegetale**

Famiglia: **Fabaceae**

Genere: **Phaseolus**

Specie: **Phaseolus vulgaris L. Subsp. vulgaris**

Area di origine: **Tiana e areali orticoli della Sardegna**

Rischio di estinzione e/o erosione genetica: **Si**

Agricoltori custodi: **Società Agr. Santamada S.S. | Azienda agricola Massimo Zedda**

Cenni storici

La coltivazione del fagiolo, denominato in dialetto tianese ‘faita’ (piccola fava), avveniva a Tiana già a partire dal XVI secolo. A dimostrazione della bontà dei legumi tianesi, Vittorio Angius e Goffredo Casalis nel loro dizionario scrivevano che “il prodotto massimo di legumi di Tiana lodasi ottimo. Può aversene l’8 per 1”. E così anche il dizionario corografico dell’Italia del 1871. Il catasto d’Italia del 1929, mostra l’ottima specializzazione nella coltivazione dei

fagioli tianesi: 9 ettari. Nel 1960, Giuseppe Manca, nel suo libro 'Saldigna' ribadisce che l'orticoltura e la coltivazione dei legumi a Tiana avevano un ruolo importante. Tecnici dell'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura di Cagliari nel 1967/69, a seguito di sopralluogo a Tiana stimarono in 100 ettari le superfici irrigate di cui, il 75% a fagiolo e patate, connesse a forte impiego di lavoro. A fine 1990 il CBV dell'Ateneo di Sassari mostra interesse per le biodiversità ortive sarde, mentre Agris ne descrive e caratterizza diverse accessioni, anche sotto il profilo della resistenza ai virus. Nel 2003, nel volume "Sardegna", parte di un progetto enciclopedico dedicato a tutte le regioni d'Italia, si evidenzia la specializzazione dei tianesi: "in un recente passato (Tiana) ha legato il suo nome alla produzione di fagioli che venivano scambiati e commercializzati in numerosi centri dell'isola, e allo sfruttamento delle abbondanti acque dei fiumi Torrei e Bau 'e Fonne". Nel 2009 viene pubblicato il libro Risorse genetiche di fagiolo comune della Sardegna, dove sono raccolte anche due accessioni tianesi donate da un agricoltore custode: Faita sorgonesa e Faita de colore. Nel 2013, è stato assegnato il Bollino Blu al fagiolo tianese da parte del Ministero delle politiche agricole e inserito nell'elenco dei PAT come prodotto agroalimentare tradizionale.

Caratteri morfologici

Pianta rampicante, a portamento indeterminato e di forma rettangolare, con molti getti in alto e carica produttiva media o bassa; a maturazione tardiva, di vigoria elevata presenta buona capacità germinativa, inizio di avvolgimento precoce-medio (41 gg) che prosegue con velocità rapida (48 gg) sino a un'altezza media della pianta di 180-200 cm.

Le foglie sono verdi ad intensità di colore scura e media rugosità, con la fogliolina terminale di taglia grande e di forma da circolare a quadrangolare.

I fiori sono a stendardo lilla con ali lilla-scuro. L'epoca di fioritura è media (51-52 gg).

I baccelli, di media lunghezza (11-13 cm) sono larghi (15-16 mm) nel punto massimo, hanno larghezza trasversale larga di 12,1 mm, si presentano in sezione trasversale a livello del seme di forma da ellittica-stretta a ellittica-ovale, a tessitura della superficie liscio-rugosa, a curvatura di grado medio e dotati di becco medio (15mm). Il colore di fondo è giallo-verde, a maturazione cerosa con colorazione secondaria a chiazze rosse-viola di densità media; a maturazione fisiologica è giallo con strisce o macchie; il filo di sutura ventrale è assente. Allo stato secco presentano strozzature assenti o molto lievi, a maturità sono indeiscenti e coriacei, contengono di norma 4-6 semi.

Il seme maturo (morfotipo seme: pelle striato rosso allungato troncato), bicolore beige con colore secondario predominante rosso distribuito su tutto il seme, è largo (larghezza 9,6 mm) e di lunghezza media (13-14 mm) si caratterizza per avere un peso medio-alto (46 gr/100 semi), è di forma rettangolare.

Il ciclo di sviluppo, dalla semina alla maturazione cerosa è medio-tardiva (84 gg). Non viene evidenziata resistenza alle principali fitopatie. Il numero legumi per pianta è di 28-69; il numero di semi per legume: 4-6; il peso di 100 semi secchi è basso (43-45 gr); l'attitudine al consumo: granella secca. Sensibile all'antracnosi.



Faita Murra baccelli e semi - Foto



Faita Murra semi - Foto



Faita Murra fiore - Foto



Faita Murra foglie - Foto



Faita Murra fiori - Foto



Faita Murra fiori - Foto



Fanta Murra filare - Foto

Hai bisogno di assistenza?

Invia una mail all'indirizzo info@biodiversitasardegna.it

Agenzia Laore Sardegna

Via Caprera 8 - 09123 Cagliari - Tel. 070 60261 - C.F. e P.I. 03122560927

[SardegnaAgricoltura](#) - protocollo.agenzia.laore@pec.it